

IL DIRIGENTE DELL'UT  
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE  
MODENA (USTPC-MO)

**RITA NICOLINI**

**Spett.le**

**ARPAE**

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena  
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia  
Ufficio VIA, Energia  
[aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

e p.c. **Regione Emilia-Romagna**

Servizio Valutazione Impatto e Promozione  
Sostenibilità Ambientale  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**ARPAE**

Direzione Tecnica  
Servizio Gestione Demanio Idrico  
[dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it)

**ARPAE**

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it)
- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede di Modena:  
[aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

Comune di Prignano sulla Secchia  
[comune.prignano@pec.it](mailto:comune.prignano@pec.it)

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750  
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: [stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
E-mail PEO: [stpc.modena@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO: LR 4/2018, ART. 20: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DI “IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO “LA VOLTA” LOCALIZZATO IN LOCALITÀ LA VOLTA NEL COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO), PROPOSTO DALLA SOCIETÀ LA VOLTA SRL. PARERE DI MASSIMA IN TERMINI DI DISSENSO.**

In merito al procedimento in oggetto, in riferimento alla nota prot. 4637/2023 del 11/01/2023 acquisita agli atti dello scrivente UT con prot. 959 del 11/01/2023, con la quale ARPAE Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ha comunicato che in data 30/12/2022 la società proponente La Volta S.r.l. ha presentato la documentazione integrativa in risposta alla richiesta di integrazioni formulata dalla stessa ARPAE sulla base delle indicazioni della Conferenza e ha contestualmente indetto e convocato la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 per il giorno 03 febbraio 2023, al fine dell'acquisizione delle determinazioni, almeno di massima, in termini di assenso o dissenso, in merito alle autorizzazioni, ai pareri e ai nulla osta di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento, richiamata la nota trasmessa dallo scrivente Agenzia con prot. 29133 del 31/05/2022 con la quale è stata formulata una richiesta di chiarimenti e integrazioni, presa visione della documentazione integrativa pubblicata sul portale web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, si forniscono le seguenti considerazioni ai fini dell'espressione di massima di competenza dello scrivente UT.

Al fine del rilascio del parere richiesto da ARPAE nell'ambito del procedimento in oggetto, si ritiene utile ripercorrere puntualmente le richieste formulate dalla scrivente Agenzia nella nota soprarichiamata, così come riportate all'interno della richiesta integrazioni formalizzata da ARPAE con prot. 93080 del 06/06/2022, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 29796 del 06/06/2022, alla luce degli elaborati integrativi presentati, al fine di evidenziare il perdurare delle carenze progettuali che non consentono il positivo completamento dell'istruttoria tecnica di competenza.

Pertanto, si sintetizzano nel seguito gli esiti delle valutazioni condotte prendendo a riferimento le richieste di integrazioni formulate dalla scrivente Agenzia, di cui all'elenco numerato della nota ARPAE sopraccitata dal n. 21 al n. 29, nonché le rispettive risposte fornite dalla società proponente La Volta S.r.l. nell'ambito della documentazione integrativa presentata in data 30/12/2022 e agli atti della Conferenza:

- In merito al punto 21 nel quale si rinnovava la necessità di integrare la documentazione presentata con un elaborato atto a dimostrare le scelte effettuate per superare i motivi ostativi evidenziati dalla Conferenza di Servizi che hanno indotto l'esito di VIA negativo del progetto proposto dalla Società Enerproject Srl, trasmettendo una *“dettagliata analisi dell'orientamento del canale di scarico che dovrà essere in ogni caso ruotato verso valle ed indirizzato nella direzione di deflusso della corrente, adeguando di conseguenza tutte le opere necessarie al mantenimento delle condizioni di stabilità della sponda e della traversa, che dovranno essere puntualmente descritte e dettagliate ai fini dell'espressione del parere di competenza”*, si evidenzia che il proponente non ha presentato la documentazione richiesta, ma si è limitato a precisare che *“l'attuale versione progettuale è stata formulata per accogliere la richiesta della conferenza dei servizi di restituire l'acqua turbinata troppo a valle della traversa, onde evitare la perdita del concetto di puntualità dell'impianto stesso”*. Nello

specifico, si ribadisce che la scelta progettuale che vede un orientamento del canale di scarico dell'impianto con direzione perpendicolare all'alveo del fiume Secchia ed orientato verso il piede della traversa esistente, analogamente a quanto previsto nei progetti proposti dalla Società Enerproject Srl e CMF Energie Alternative Srl, rappresenta una caratteristica che ha contribuito a determinare il parere negativo espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi di VIA indetta per l'approvazione del progetto proposto dalla Società Enerproject Srl, nonché oggetto della richiesta di approfondimenti formulata nell'ambito della procedura di VIA/PAUR del progetto proposto dalla Società CMF Energie Alternative Srl, pertanto non si comprende come si possa addurre quale risposta alla richiesta formulata, che la versione progettuale presentata ottemperi alle indicazioni della conferenza dei servizi. Inoltre, si evidenzia che la dichiarazione che *"la proprietà è disponibile a modificare l'inclinazione verso valle del canale di restituzione o ad inserire dei deviatori di flusso qualora non si reputi la perdita del requisito della puntualità dell'impianto"* in assenza della presentazione delle opportune modifiche ed aggiornamenti agli elaborati progettuali, non consente di superare la criticità rilevata al fine del rilascio del parere idraulico di competenza.

- In merito al punto 22, si prende atto dell'aggiornamento dell'elaborato n. 1-Relazione tecnica, nel quale sono state apportate le opportune correzioni al fine dell'eliminazione dei refusi presenti nella precedente versione ed imputabili alle soluzioni progettuali proposte dalle antecedenti società proponenti.
- Relativamente al punto 23 lettera a, nel quale si era evidenziata la necessità di *"acquisire specifiche valutazioni volte a dimostrare la compatibilità delle opere costituenti l'impianto idroelettrico proposto con lo stato dei luoghi così come risultante dagli interventi di sistemazione idraulica"* eseguiti e completati negli ultimi anni, *"con particolare riferimento alla stabilità della traversa anche rispetto a possibili fenomeni di sifonamento innescabili in seguito all'abbassamento della quota di fondo alveo in prossimità del manufatto di presa ed al conseguente svuotamento del paramento a tergo della traversa stessa"*, vista la risposta presentata dal proponente che *"evidenzia che non è previsto un abbassamento della quota di fondo alveo in prossimità della traversa. Tutte le opere saranno realizzate fuori dall'alveo"*, si specifica che quanto dichiarato non risulta essere avvalorato da valutazioni ed analisi atte a dimostrare la mancata significativa modifica dell'assetto morfologico dell'alveo in prossimità della briglia. Infatti, alla luce della soluzione progettuale presentata che vede, rispetto alla quota della gaveta della briglia di 239.88, una quota dell'opera di presa pari a 238.30 con annesso canale sghiaiatore posizionato a 237.05, così come da rappresentazione dell'elaborato grafico tavola n. 14 – stato di progetto: sezioni longitudinali impianto di produzione, si evidenzia che non si ritiene verosimile la dichiarazione del proponente in quanto la conformazione intrinseca dell'opera di presa proposta, ubicata oltre 1.5 m al di sotto della quota della gaveta, risulta connessa ad un'inevitabile abbassamento del fondo alveo in prossimità della captazione.
- In merito al punto 23 lettera b, nel quale si chiedeva di *"valutare la fattibilità di adottare alternative progettuali per la realizzazione dell'opera di presa che consentano di non modificare significativamente l'assetto morfologico dell'alveo in prossimità della briglia"*, ed alla risposta del proponente che dichiara

che *“la decisione di realizzare l'intero corpo impianto al di fuori della briglia è apparsa al proponente la soluzione che impatta nel minor modo possibile sull'assetto morfologico del corso d'acqua”*, si richiamano le valutazioni esposte per il punto 23 lettera a.

- Per quanto riguarda il punto 23 lettera c, nel quale si evidenziava la necessità di *“acquisire elaborati progettuali di livello definitivo esecutivo, comprensivi dei calcoli di dimensionamento della cortina di micropali con funzione di consolidamento della controbriglia in prossimità dello scarico della centrale indicata all'interno dell'elaborato n. 1 – Relazione tecnica, vista la risposta del proponente che dichiara che “l'impiego di micropali consentirà di intervenire su strutture che hanno manifestato problemi di stabilità dopo la costruzione. L'inclinazione dei micropali oltre alle componenti verticali delle forze agenti in fondazione consentirà di assorbire quelle di taglio dovute alla spinta del terreno”*, si evidenzia la mancata presentazione della documentazione progettuale richiesta.
- Con riferimento al punto 23 lettera d, nel quale si chiedeva *“di integrare le valutazioni idrauliche condotte all'interno dell'elaborato n. 2 - Relazione di compatibilità idraulica, alla fase di cantiere, in relazione alle aree previste per deposito di materiali o altre attrezzature di cantiere ed alle opere provvisorie poste a protezione dei lavori”*, si prende atto di quanto dichiarato in ordine all'ubicazione delle aree di deposito materiali *“al di fuori delle aree allagabili con piena Tr ventennale in quanto reputato sufficientemente cautelativo”*.
- In merito al punto 23 lettera e, nel quale si sono riportate le medesime richieste di integrazioni formulate nella nota trasmessa dalla scrivente Agenzia nell'ambito della procedura di VIA/PAUR riferita al progetto presentato dalla Società CMF Energie Alternative Srl, dal momento che *“la Relazione Geologica presentata risulta essere il medesimo elaborato proposto”* nell'ambito di suddetto procedimento autorizzativo poi archiviato, si evidenzia che non è stata fornita alcuna risposta alle richieste formulate.
- In merito al punto 24, nel quale si era chiesto di *“integrare la documentazione presentata con opportune verifiche delle interferenze delle opere in progetto con lo stato di dissesto esistente che dimostrino la non influenza negativa sulle condizioni di stabilità dei versanti, anche sulla base di adeguati approfondimenti geognostici e geofisici atti a definire le geometrie, le caratteristiche litologiche, geotecniche e sismiche degli orizzonti direttamente interessati dagli interventi in progetto, in accordo con le Norme Tecniche per le Costruzioni in vigore, qualora ritenuti necessari dai tecnici progettisti che dovranno comunque motivare le scelte effettuate”*, si evidenzia che la relazione geologica integrativa a cui il proponente rimanda, non è stata presentata. Si precisa infatti che la documentazione trasmessa a dicembre 2022, comprende solamente una dichiarazione del Dr. Geol. Gian Pietro Mazzetti, nella quale è riportato che *“i tempi previsti per l'esecuzione indagini, analisi ed elaborazione dati, redazione relazione geologico geotecnica e sismica si stima siano effettuabili entro febbraio/marzo 2023”*.
- Per quanto concerne il punto 25, si prende atto che *“i locali Enel e misure insistono su particelle private (mappale 2 foglio 65) mentre l'ufficio sarà realizzato su area demaniale, come del resto la restante parte della centrale”*.

- In merito al punto 26, nel quale si chiedeva *“di chiarire i titoli legittimanti la pista esistente, in particolare per il tratto che insiste su aree del demanio idrico, in quanto dalla consultazione degli archivi accessibili allo scrivente Ufficio la concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 ad uso pista fiume Secchia in località La Volta di Saltino risulta rilasciata alla suddetta Ditta con Determina regionale n. 4342 del 15/04/2011 (rif. MO08T0056) della durata di 6 anni e, pertanto, potenzialmente scaduta in assenza di eventuali rinnovi non rintracciati nella documentazione agli atti”* nonché di analizzare la potenziale interferenza con istanza di concessione presentata dal Comune di Prignano sulla Secchia per l'occupazione di aree demaniali nell'ambito del progetto di rinaturalizzazione della cava “Molino di Saltino”, procedimento MO22T0006 per il quale ARPAE SAC di Modena – Unità Demanio Suoli ha chiesto allo scrivente Ufficio il nulla osta idraulico di competenza, anche *“alla luce della nota di diniego del Comune di Prignano sulla Secchia rilasciata nell'ambito della verifica della completezza della documentazione ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, in cui si afferma che l'utilizzo della pista sterrata esistente è parte integrante del progetto di rinaturalizzazione dell'ex cava Molino”*, si prende atto della risposta fornita dal proponente che precisa che *“l'utilizzo della esistente pista che collega il cantiere che verrà predisposto per la realizzazione della centrale idroelettrica, attraverso il tracciato in area demaniale, la Granulati Donnini Spa e fino alla strada SP 23, ha le caratteristiche di una strada provvisoria di cantiere e come tale non ha interferenze permanenti con il contesto locale, saranno presi pertanto accordi con la ditta Granulati Donnini Spa per il passaggio dall'area di loro proprietà, saranno presi inoltre accordi con il Comune di Prignano sulla Secchia per un COUSO della pista di cantiere e delle aree demaniali che interessano il progetto di rinaturalizzazione della cava “Molino di Saltino”. Confidiamo infatti che il comune di Prignano sulla Secchia, come sopra detto, da sempre sensibile alla promozione e sviluppo delle fonti rinnovabili sul suo territorio, anche in questo caso sia disposto nell'ambito del procedimento autorizzativo dell'impianto a confermare questo interesse e ad autorizzare la realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato “La Volta” dopo aver concertato con il proponente tutte le possibili sinergie, verificato le varie compatibilità, e messe in atto le varie soluzioni per la completa coesistenza dei due interventi previsti”*, e si evidenzia che il demandare a futuri accordi da assumere con la Ditta Granulati Donnini S.p.A. e con il Comune di Prignano sulla Secchia la risoluzione delle interferenze evidenziate, auspicando nel rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto idroelettrico da parte dell'Amministrazione Comunale, non può considerarsi una esaustiva risposta ai chiarimenti richiesti, che non comprendono nemmeno un'analisi delle possibili interferenze nonché una loro proposta di risoluzione o mitigazione.
  
- Relativamente al punto 27 nel quale si era evidenziata la mancata coerenza della documentazione presentata in ordine alla possibile interferenza tra la centrale idroelettrica in esame e le strutture esistenti in area demaniale in prossimità della stessa, si prende atto della dichiarazione del proponente in fase di presentazione delle integrazioni, secondo cui *“le strutture non interferiscono con le opere da realizzare rimane però il dubbio che in fase di cantiere, in presenza di importanti scavi per la realizzazione dell'edificio di centrale interrato, sia più conveniente provvedere alla demolizione dei manufatti esistenti (costituiti da una tettoia con struttura metallica e un piccolo fabbricato) e alla successiva ricostruzione*

*con materiali e tipologie più compatibili ambientalmente, piuttosto che predisporre una serie di opere provvisoriale (pali o palancole) per sostenere le pareti di scavo. La scelta della migliore soluzione tecnica verrà dettata dalle prescrizioni dei vari enti e dall'accordo che la soc La Volta Srl riuscirà a concludere con il titolare delle opere. Si conferma comunque che non esistono interferenze fra centrale e struttura in fase di sistemazione definitiva dell'opera ed a tal fine si allega alla presente apposita tavola grafica con numerazione VLT-TAV22-C0-REVO dove si evidenzia l'esatta posizione del nuovo manufatto centrale" e si evidenzia che non sono stati evidentemente condotti gli opportuni approfondimenti richiesti volti a verificare la sussistenza o meno delle interferenze fra le opere in progetto e le strutture esistenti, stante il perdurare di incertezze evidenziate dalla stessa società proponente in ordine alla possibile interferenza durante la fase esecutiva di realizzazione delle opere. Si evidenzia inoltre il permanere delle incongruenze già rilevate in fase di richiesta di integrazioni all'interno degli elaborati progettuali presentati, che peraltro non sono stati oggetto di aggiornamento, e che non possono ritenersi superate con la presentazione dell'elaborato integrativo proposto.*

- In merito al punto 28, concernente la presenza di *"istanza di concessione di derivazione idrica a scopo idroelettrico sulla medesima briglia in sponda sinistra, che è stata dichiarata da ARPAE prioritaria in termini di condizioni di concessione rispetto alla richiesta avanzata dalla società La Volta Srl"*, si prende atto dell'accordo sottoscritto tra il proponente e la ditta Ca' del Pino S.r.l. al fine della realizzazione dell'impianto idroelettrico oggetto del presente procedimento, e si rimane pertanto in attesa di indicazioni da parte di ARPAE in ordine all'effettivo superamento della criticità riscontrata, nonché alla conseguente possibilità di considerare archiviata l'istanza di concessione presentata dalla ditta Ca' del Pino S.r.l. al fine dell'espressione del parere idraulico di competenza.
- Relativamente al punto 29 nel quale si chiedeva *"di aggiornare i paragrafi descrittivi degli interventi di dismissione alla luce delle risultanze degli approfondimenti sopra richiesti, avendo cura di determinare in maniera puntuale il computo metrico al fine del corretto calcolo del valore della fidejussione, considerando il completo ripristino delle opere idrauliche alla condizione ante operam, così come risultanti in seguito al completamento degli interventi di sistemazione idraulica elencati al punto n. 2, eventuali oneri per gli smaltimenti, IVA ecc ecc."*, si evidenzia che, contrariamente a quanto riportato nella relazione integrativa presentata dal proponente, non è stato possibile reperire l'allegato citato contenente gli approfondimenti richiesti.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, nonché del contesto normativo vigente che vede il PAUR quale titolo autorizzativo unico che consente l'esecuzione delle opere, si evidenzia che la documentazione agli atti della Conferenza di Servizi non descrive compiutamente tutte le opere interferenti con il corso d'acqua e con le opere idrauliche esistenti, e non contiene tutti i dettagli progettuali atti a descrivere gli elementi di carattere esecutivo nonché le modalità operative ed esecutive dei lavori in riferimento anche alle attività di cantierizzazione, oggetto peraltro delle richieste di integrazioni formulate dalla scrivente Agenzia. Pertanto, **si comunica che non si dispone degli elementi sufficienti alla conclusione positiva dell'istruttoria tecnica di competenza volta al rilascio del nulla osta idraulico di competenza dello scrivente Ufficio.** Per ovviare

alle motivazioni che non consentono l'espressione dell'assenso nell'ambito di tale procedimento occorrerebbe rendere disponibile la documentazione soprarichiamata, peraltro già oggetto di richiesta di integrazioni, al fine di disporre degli elementi sufficienti a condurre le valutazioni di competenza

La presente nota viene inviata per opportuna conoscenza anche al Comune di Prignano in considerazione delle interferenze sopradescritte.

Si informa che con determinazione n. 4220 del 19/11/2021 "Aggiornamento nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993", assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/17, il Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena, ha nominato, tra gli altri, la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio di autorizzazioni idrauliche per la realizzazione di interventi all'interno o sulle sponde degli alvei fluviali del reticolo di competenza; il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2733 del 01/08/2022 "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "Coordinamento amministrazione generale programmazione e gestione tecnico amministrativa lavori pubblici, autorizzazioni, attività estrattive" nell'ambito del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena" il Dirigente dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena ha delegato la sottoscritta Ing. Francesca Lugli al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il titolare di P.O.

Coordinamento amministrazione generale programmazione e  
gestione tecnico amministrativa lavori pubblici,  
autorizzazioni, attività estrattive  
Ing. Francesca Lugli  
(documento firmato digitalmente)